

|  |  |  |
|--|--|--|
| <br>agenzia spaziale italiana |  | Documento: BP-CBI-2010 - 68  |
|  |  | Revisione: A<br>Data: 12.04.2010<br>Pagina: 79 di 114<br>Raccolta: Bilanci |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>   |  |  |

|   | Totale residui passivi al termine dell'esercizio | Totale impegnato | Totale pagato    |
|---|--|------------------|------------------|
| <b>22. CENTRO DI RESPONSABILITA' "OSSERVAZIONE DELLA TERRA"</b>               |  |                  |                  |
| Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed immobilizzazioni | 4.034,40   | 18.000,00        | 51.923,88        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>4.034,40</b>                                  | <b>18.000,00</b> | <b>51.923,88</b> |

| 2.01.09. ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI ED IMMOBILIZZAZIONI               | Totale impegnato | Totale pagato in c/competenza | Totale pagato in c/residui | Totale residui passivi al 31.12.2009 |
|---|------------------|-------------------------------|----------------------------|--------------------------------------|
| 20904 Acquisto di impianti, attrezzature tecniche e per la realizzazione di servizi automatizzati | 0,00             | 0,00                          | 37.958,28                  | 0,00                                 |
| 20906 Acquisto di mobili, macchine ed apparecchiature   | 18.000,00        | 13.965,60                     | 0,00                       | 4.034,40                             |
| <b>TOTALE</b>   | <b>18.000,00</b> | <b>13.965,60</b>              | <b>37.958,28</b>           | <b>4.034,40</b>                      |

Gli impegni per investimenti del settore disciplinare Osservazione dell'Universo sono pari a euro 40.140,16, e sono relativi all'acquisto di hardware, di software e sistemi di firewall per il centro ASDC di Frascati.

|   | Totale residui passivi al termine dell'esercizio | Totale impegnato | Totale pagato    |
|---|--|------------------|------------------|
| <b>25. CENTRO DI RESPONSABILITA' "OSSERVAZIONE DELL'UNIVERSO"</b>             |  |                  |                  |
| Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed immobilizzazioni | 0,00   | 40.140,16        | 75.256,36        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>0,00</b>                                      | <b>40.140,16</b> | <b>75.256,36</b> |

| 2.01.09. ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI ED IMMOBILIZZAZIONI | Totale impegnato | Totale pagato in c/competenza | Totale pagato in c/residui | Totale residui passivi al 31.12.2009 |
|---|------------------|-------------------------------|----------------------------|--------------------------------------|
| 20906 Acquisto di mobili, macchine ed apparecchiature                               | 40.140,16        | 40.140,16                     | 35.116,20                  | 0,00                                 |
| <b>TOTALE</b>   | <b>40.140,16</b> | <b>40.140,16</b>              | <b>35.116,20</b>           | <b>0,00</b>                          |

|   |  |                             |
|---|--|-----------------------------|
|  |  | Documento: BP-CBI-2010 - 68 |
|   |  | Revisione: A                |
|   |  | Data: 12.04.2010            |
|   |  | Pagina: 80 di 114           |
|   |  | Raccolta: Bilanci           |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>                                    |  |                             |

Gli impegni per investimenti del settore disciplinare **Ingegneria ed innovazione Tecnologica** sono pari a euro 17.520,00, e sono relativi alla fornitura dei dispositivi di HW/SW per svolgere l'attività di prevenzione necessaria a garantire la sicurezza dei servizi ICT dell'Agenzia.

|   | Totale residui passivi al termine dell'esercizio | Totale impegnato | Totale pagato    |
|---|--|------------------|------------------|
| <b>28. CENTRO DI RESPONSABILITA' "INGEGNERIA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA"</b>  |  |                  |                  |
| Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed immobilizzazioni | 0,00   | 17.520,00        | 17.520,00        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>0,00</b>                                      | <b>17.520,00</b> | <b>17.520,00</b> |

| 2.01.09. ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI ED IMMOBILIZZAZIONI | Totale impegnato | Totale pagato in c/competenza | Totale pagato in c/residui | Totale residui passivi al 31.12.2009 |
|---|------------------|-------------------------------|----------------------------|--------------------------------------|
| 20906 Acquisto di mobili, macchine ed apparecchiature                               | 17.520,00        | 17.520,00                     | 0,00                       | 0,00                                 |
| <b>TOTALE</b>   | <b>17.520,00</b> | <b>17.520,00</b>              | <b>0,00</b>                | <b>0,00</b>                          |

Gli impegni per investimenti del settore disciplinare **Basi Operative e Centri di Terra** sono pari a euro 566.181,84, e sono relativi ad impegni per spese in conto capitale per la gestione della Base di Lancio e Controllo Satelliti San Marco a Malindi in Kenya.

|   | Totale residui passivi al termine dell'esercizio | Totale impegnato  | Totale pagato     |
|---|--|-------------------|-------------------|
| <b>30. CENTRO DI RESPONSABILITA' "BASI OPERATIVE E CENTRI DI TERRA"</b>       |  |                   |                   |
| Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed immobilizzazioni | 21.320,23  | 566.181,84        | 560.763,89        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>21.320,23</b>                                 | <b>566.181,84</b> | <b>560.763,89</b> |

Il capitolo del bilancio gestionale a cui afferisce tale tipologia di spesa è il capitolo 20907 "Spese in conto capitale base San Marco-Malindi/Kenya (D.Lgs 4/6/03 n. 128 art. 16.3 D.MIUR 03 - n. 1927/Ric)".

|   |  |  |
|---|--|--|
|  |  | <b>Documento: BP-CBI-2010 - 68</b><br><b>Revisione: A</b><br><b>Data: 12.04.2010</b><br><b>Pagina: 81 di 114</b><br><b>Raccolta: Bilanci</b> |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>                                    |  |  |

| 2.01.09. ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI ED IMMOBILIZZAZIONI                               | Totale impegnato  | Totale pagato in c/competenza | Totale pagato in c/residui | Totale residui passivi al 31.12.2009 |
|--|-------------------|-------------------------------|----------------------------|--------------------------------------|
| 20906 Acquisto di mobili, macchine ed apparecchiature  | 200.000,00        | 199.937,60                    | 15.902,28                  | 62,40                                |
| 20907 "Spese in conto capitale base San Marco-Malindi/Kenya (D.Lgs 4/6/03 n. 128 art. 16.3 D.MIUR 03 - n. 1927/Ric)" | 366.181,84        | 344.924,01                    | 0,00                       | 21.257,83                            |
| <b>TOTALE</b>  | <b>566.181,84</b> | <b>544.861,61</b>             | <b>15.902,28</b>           | <b>21.320,23</b>                     |

### TITOLO III – PARTITE DI GIRO

Il totale degli impegni del 2009 per le spese aventi natura di partite di giro è di euro 10.806.334,64, il totale dei pagamenti in conto competenza è di euro 9.599.792,01, il totale dei pagamenti in conto residui è di euro 1.328.668,05. Il totale dei residui passivi per spese aventi natura di partite di giro al 31.12.2009 è di euro 1.586.575,17.

|   |  |  |
|---|--|--|
| <br>agenzia spaziale<br>italiana |  | <b>Documento:</b> BP-CBI-2010 - 68<br><b>Revisione:</b> A<br><b>Data:</b> 12.04.2010<br><b>Pagina:</b> 82 di 114<br><b>Raccolta:</b> Bilanci |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>  |  |  |

## 5 Partecipazione a Società.

Il criterio adottato per la valutazione delle società è quello del valore nominale.

### E- GEOS

In data 30 giugno 2009, l'Assemblea degli azionisti della controllata e-Geos ha deliberato l'aumento del capitale della società, attraverso il conferimento da parte di Telespazio del proprio ramo d'azienda di "Osservazione della Terra" (composto dal Ramo OT di Telespazio e delle partecipazioni afferenti l'area di business e da parte dell'ASI dei diritti d'uso su impianti e sistemi nonché diritti esclusivi di sfruttamento commerciale dei prodotti della componente civile del sistema COSMO-SkyMed e dei Segmenti di Terra utente.

A valle dei conferimenti effettuati il capitale sociale di e-GEOS risulta pertanto di proprietà di ASI per il 20% e di Telespazio per l'80%.

I conferimenti deliberati, con effetto a partire dal 1 luglio 2009, consentono alla società e- GEOS di disporre del know-how, del personale operativo e degli assets patrimoniali per poter operare con successo sul mercato nazionale e internazionale.

Con riferimento al ramo di azienda Osservazione della Terra di Telespazio Argentina, sono in corso le valutazioni e gli approfondimenti natura legale e fiscale al fine di verificare le modalità più opportune per il trasferimento di tale ramo in e-GEOS.

Parallelamente all'atto di conferimento da parte degli Azionisti, è stata firmata anche la Convenzione tra ASI e e-GEOS per la commercializzazione dei dati COSMO-SkyMed, che prevede per e-GEOS, su una durata di otto anni, il diritto di commercializzazione esclusiva a livello mondiale dei dati e delle stazioni di terra COSMO-SkyMed.

Le attività della società si suddividono in tre linee di business:

- Prodotti di Informazione Geografica, che sono quelli a maggior valore aggiunto e che si rivolgono a utenti finali che hanno bisogno di applicazioni basate su dati satellitari e aerei, sia radar sia ottici, e su sistemi informativi geografici;
- Dati Satellitari, che includono sia la commercializzazione a livello mondiale dei dati e delle stazioni COSMO-SkyMed (conferiti da ASI) sia la commercializzazione a livello europeo dei dati GeoEye, Digital Globe, Spot, Radarsat e Agenzia Spaziale Europea (conferiti da Telespazio).
- I servizi operativi di Ground Segment per ricezione ed elaborazione di dati di Osservazione della Terra e di Geodinamica nonché per servizi di supporto logistico.

Ciascuna delle tre linee di business ha registrato nel 2009 un significativo livello di crescita con ottime prospettive anche per gli anni futuri. Per quanto riguarda i Prodotti di Informazione Geografica sono da segnalare le attività nel campo dell'agricoltura, con la fornitura di una base dati omogenea per il supporto ai controlli sugli aiuti Comunitari, nel campo della cartografia per pubbliche amministrazioni sia centrali sia locali e la fornitura di strati informativi tematici e sistemi informativi territoriali per il settore industriale.

|   |  |  |
|---|--|--|
|  |  | <b>Documento: BP-CBI-2010 - 68</b><br><b>Revisione: A</b><br><b>Data: 12.04.2010</b><br><b>Pagina: 83 di 114</b><br><b>Raccolta: Bilanci</b> |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>                                    |  |  |

Relativamente alla commercializzazione dei dati COSMO-SkyMed, che è diventato operativo con tre satelliti nello scorso mese di Settembre, si segnala la firma di interessanti contratti con clienti negli USA, Asia, Europa, Medio Oriente e America Latina. Le applicazioni trainanti risultano essere nei campi della difesa, della security, dell'agricoltura, dell'inquinamento marino e nella gestione dei rischi e delle emergenze. La commercializzazione degli altri dati da satelliti ottici ad altissima risoluzione è continuata in modo regolare.

Per quanto concerne, infine, i servizi operativi di Ground Segment, le attività del 2009 hanno riguardato, presso il Centro di Matera, il contratto con ASI per le attività di Telerilevamento e Geodesia, le attività per Telespazio relative alle operazioni dell'UGS di COSMO-SkyMed (nell'ambito del contratto industriale di realizzazione e validazione del sistema) e le attività di Telerilevamento per l'ESA. In aggiunta la società ha continuato la fornitura dei servizi operativi all'ASI per il supporto tecnico-logistico e la manutenzione del Broglio Space Center di Malindi (Kenya).

L'esercizio chiude con un risultato economico positivo di 2.006 migliaia di euro, al netto di imposte di competenza pari a 1.631 migliaia di euro.

I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 28.9 milioni di euro e presentano un significativo incremento dovuto alla variazione di perimetro derivante dalle attività conferite e per la maggior parte sono scrivibili ai ricavi da servizi di telerilevamento ed informazioni ambientali.

I costi dell'esercizio ammontano a 24,07 milioni di euro e sono ripartiti in costi per acquisti, costi per servizi e costi per il personale. I costi per servizi derivano soprattutto da rapporti con parti correlate, di cui oltre l'80% con Telespazio.

I costi del personale mostrano il complessivo onere dell'organico della società che al 31 dicembre 2009 era di 152 unità a seguito del conferimento del ramo di azienda "Osservazioni della terra" della società Telespazio.

Il risultato operativo è stato pari a 3.7 milioni di euro, con un Ros del 12.9%. Il patrimonio netto risulta pari a 55.5 milioni di euro.

Nel progetto di bilancio 2009, in relazione agli elementi economici e patrimoniali illustrati, si propone all'assemblea la seguente ripartizione dell'utile di esercizio 2009 pari ad euro 2.006.428:

|                                |                 |
|--------------------------------|-----------------|
| Riserva legale (5% dell'utile) | Euro 100.321;   |
| Utile a nuovo                  | Euro 878.679;   |
| A disposizione dell'Assemblea  | Euro 1.027.428. |

#### **ALTEC – Advanced Logistics Technology Engineering Center SpA**

Il bilancio della società ALTEC ha chiuso l'esercizio finanziario con un utile di euro 2.004.756,00.

|   |  |  |
|---|--|--|
| <br>agenzia spaziale<br>italiana |  | <b>Documento: BP-CBI-2010 - 68</b><br><b>Revisione: A</b><br><b>Data: 12.04.2010</b><br><b>Pagina: 84 di 114</b><br><b>Raccolta: Bilanci</b> |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>  |  |  |

L'esercizio 2009 prosegue con il trend positivo in termini di risultato economico instaurato dal 2005, consolidando la consistenza del Patrimonio Netto della società e assicurando solidità in termini sia economici che patrimoniali. La gestione finanziaria ha generato saldi positivi nel corso di tutto l'esercizio ed ha chiuso con una situazione al 31/12 pari a  $\approx +9.4$  milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 la società ha beneficiato della quasi totale copertura contrattuale da parte di ASI per quanto concerne il contratto di supporto ingegneristico alla ISS e le attività associate alle missioni Shuttle. La società ha inoltre conseguito diversi rinnovi contrattuali in materia di:

- sottocontratti erogati da EADS-Astrium e Lufthansa, inerenti l'exploitation della ISS ed il training, la cui formalizzazione, dopo l'avvio incerto scontato nel passato esercizio e causato da ritardi di ESA nella negoziazione con i prime contractors, ha visto la copertura dell'intero triennio 2008-2010;
- contratto erogato da ASI per il supporto ingegneristico alla ISS ed in particolare ai moduli MPLM, formalizzando due atti aggiuntivi inerenti attività di supporto a NASA per la modifica di un modulo logistico ed il proseguimento in continuità delle attività per la flotta MPLM sino al settembre 2010;
- contratto erogato da ASI per il supporto alle operazioni che l'astronauta italiano Roberto Vittori effettuerà nell'ambito della missione Shuttle STS 134 al momento pianificata per luglio 2010;
- contratto di fase B2 extension a copertura delle attività di Exomars, a seguito della ripianificazione globale subita dal programma.

Il risultato della gestione è stato conseguito grazie alla stabilità assicurata da una costante copertura contrattuale ed ad un corretto processo di pianificazione, rafforzato da un equilibrio tra capacità produttiva e livelli di occupazione, garantendo altresì un'ottima efficienza delle risorse disponibili.

Il Valore della produzione 2009 è pari a circa  $\approx 12,5$  milioni di euro, in aumento rispetto al 2008 di  $\approx +20\%$ . I volumi di attività crescenti inducono maggiori livelli di produzione con relativi costi per il personale e costi per subforniture. Grazie al costante ed attento monitoraggio dei programmi si garantisce un ottimo livello di redditività nonostante l'incidenza degli inalienabili costi fissi fortemente dipendenti dalla complessità dell'infrastruttura gestita dalla società.

Il Patrimonio Netto ammonta a  $\approx 4,5$  milioni di euro.

La composizione del Patrimonio risulta essere bilanciata, il capitale fisso e di entità contenuta ed è coperto da fonti di finanziamento interne ovvero dal Patrimonio Netto, il capitale circolante rispecchia la situazione finanziaria di breve termine che genera flussi positivi grazie sia alle condizioni di incasso che alle condizioni di pagamento, negoziate in modo da risultare favorevoli alla società.

La gestione finanziaria dell'esercizio presenta un saldo positivo pari a  $\approx 9,4$  milioni di euro.

L'anno 2009 non ha presentato particolari criticità.

|   |  |  |
|---|--|--|
| <br>agenzia spaziale<br>italiana |  | <b>Documento:</b> BP-CBI-2010 - 68<br><b>Revisione:</b> A<br><b>Data:</b> 12.04.2010<br><b>Pagina:</b> 85 di 114<br><b>Raccolta:</b> Bilanci |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>  |  |  |

### E.L.V. SpA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 registra un utile dell'esercizio di euro 3.895.743. Tale risultato include nella voce Altri ricavi operativi, l'importo di euro 4.228.998 relativo al credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo. Nel precedente esercizio 2008 il bilancio presentava un utile di 43.539 euro.

Nell'esercizio 2009 sono proseguite le attività relative allo sviluppo del lanciatore Vega, che hanno subito alcuni ritardi per effetto di problemi tecnici legati alla realizzazione della base di lancio presso il centro spaziale di Kourou ("Ground Segment") a cura dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea). Le difficoltà incontrate ed i ritardi cumulati hanno indotto l'ESA a posticipare la data del lancio rispetto alla pianificazione precedente, fissandola per dicembre 2010.

Nel contempo sono continuate le attività di progettazione e verifica tecnica da parte di tutte le aziende subcontraenti dei sette paesi partecipanti al programma (Italia, Francia, Belgio, Spagna, Olanda, Svizzera e Svezia), con la chiusura e qualifica di numerosi sottosistemi.

In generale l'attività si è svolta in linea con il piano di qualifica previsto; tuttavia si sono registrati nell'anno ritardi imputabili a problemi tecnici da parte di alcuni fornitori con conseguenti richieste economiche aggiuntive.

In particolare a fronte di difficoltà incontrate dal subfornitore Astrium in relazione alla fornitura del Flight Program Software (FPS) e relative ad alcune limitazioni all'esportazione previste dalla legislazione francese, l'Agenzia Spaziale Italiana ha deciso di lanciare lo sviluppo di un sistema di software di volo alternativo (FPS second source) a fronte del quale EIV ha ottenuto da parte di ESA l'autorizzazione a procedere (ATP).

Per meglio monitorare, in generale, questi fenomeni la Società ha attivato un maggiore presidio delle attività distaccando personale proprio presso i fornitori interessati. Grazie a tale intervento, ad oggi risulta ancora critico, per il conseguimento della qualifica, soltanto il sottosistema di controllo del rollio del lanciatore a fronte del quale sono in corso azioni specifiche di recupero.

Dal punto di vista del sistema lanciatore, nel 2009 la Società ha avviato e concluso positivamente alcuni test di sistema particolarmente significativi compreso il test HWIL 5, propedeutico alla dimostrazione delle capacità del lanciatore Vega a compiere la prima missione con la messa in orbita del satellite Lares.

Nel corso dell'anno l'ESA ha approvato alcune "Contractual Change Notices" (CCN) di classe A, relative al contratto principale, riconoscendo costi aggiuntivi del programma che rappresentano circa il 9% dell'importo iniziale.

Come già menzionato, la nuova pianificazione del programma Vega prevede uno slittamento del lancio di qualifica a dicembre 2010 con conseguenti costi aggiuntivi, a fronte dei quali la società sta preparando proposte tecnico-economiche da presentare all'ESA per la copertura contrattuale oggi non prevista.

Unitamente alle attività derivanti dagli impegni contrattuali in essere, la Società ha anche provveduto a perseguire accordi atti a garantire la futura fase di produzione di Vega.

In particolare, da un lato sono continuate le attività di negoziazione per l'ottenimento del contratto denominato "VERTA-Flight" relativo alla produzione di 5+5 lanciatori, il cui valore globale ammonta a 175 milioni di Euro, dall'altro, per un valore di 62,5 milioni di Euro, si è conclusa la

|   |  |  |
|---|--|--|
| <br>agenzia spaziale<br>italiana |  | <b>Documento: BP-CBI-2010 - 68</b><br><b>Revisione: A</b><br><b>Data: 12.04.2010</b><br><b>Pagina: 86 di 114</b><br><b>Raccolta: Bilanci</b> |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>  |  |  |

negoziazione del contratto denominato VERTA CSI (Customer Service Improvement) riferito al supporto tecnico del programma nella sua nella fase consolidamento. A quest'ultimo si aggiungono altri 20 milioni di Euro per attività in opzione riguardanti sviluppi complementari, quali adattatori per lanci multipli, e di supporto alla produzione.

Nel 2009 sono infine proseguite con l'Agenzia Spaziale Italiana, le attività inerenti al programma Lyra, che costituisce per la Società un elemento portante e di assoluta priorità. A causa di difficoltà incontrate con il partner russo ed al conseguente riorientamento del programma verso un maggiore coinvolgimento dell'industria italiana, il programma ha subito un ritardo che ha avuto un leggero impatto sui ricavi 2009 della Società ma che potrà essere recuperato nel corso del 2010.

L'obiettivo del contratto è la definizione della configurazione del lanciatore che prevede al posto del motore Zefiro 9 (3° stadio) e dell'Avum (4° stadio) l'impiego di un motore LOX/HC da 10 ton. Tale configurazione è volta ad incrementare la performance del lanciatore di circa 500 Kg e ad aumentarne la competitività in termini di costo/kg di carico utile.

A partire dal mese di ottobre 2009, ELV ha iniziato il processo di trasferimento a Kourou di proprio personale per la preparazione delle attività relative ai test combinati e alla campagna di lancio del Vega.

Il totale del patrimonio netto nel 2009 è di euro 8.837.952.

Il conto economico chiude con un utile di euro 3.895.743, dovuto ad un forte incremento dei ricavi operativi pari nel 2009 ad euro 4.292.722 (nell'anno 2008 erano pari ad euro 30.615). Tali ricavi sono prevalentemente dovuti a crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo pari nel 2009 ad euro 4.229.000,00. La voce di credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo si riferisce alla quota parte del credito di imposta imputata nel conto economico nell'esercizio in correlazione allo stadio di completamento dei lavori in corso su ordinazione.

#### **C.I.R.A. S.C.p.A.**

Il CIRA è una realtà ormai consolidata nel panorama scientifico nazionale ed internazionale, grazie alle commesse acquisite negli ultimi anni.

Nel maggio del 2009 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, nel gennaio era stato nominato il nuovo Direttore Generale. E' stato inoltre nominato un nuovo Comitato Consultivo Scientifico il cui membri, ai sensi della modifica apportata allo statuto dall'assemblea dei soci del 14 dicembre 2009. Sono stati nominati i nuovi membri del Collegio sindacale e della Commissione di monitoraggio prevista dall'art. 2, comma 2 D.M. 305/98.

Nel corso del 2009 il CIRA ha ridotto il suo organico complessivo da 336 a 324 unità. Circa la metà delle uscite registrate hanno riguardato la cessazione di rapporti di lavoro a tempo determinato. In un contesto generale di turn over non rimpiazzato si è risposto operando anche con mirate azioni di mobilità interna.

|   |  |  |
|---|--|--|
| <br>agenzia spaziale<br>italiana |  | <b>Documento:</b> BP-CBI-2010 - 68<br><b>Revisione:</b> A<br><b>Data:</b> 12.04.2010<br><b>Pagina:</b> 87 di 114<br><b>Raccolta:</b> Bilanci |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>  |  |  |

Gli impianti sono quasi tutti ormai nella loro fase operativa.

I Laboratori e i Servizi Informatici costituiscono essenzialmente le due anime dell'Informatica del CIRA. I Laboratori (Realtà Virtuale e Visione Artificiale, Tecnologie Software, Verifica e Validazione del Software e RAMS) si occupano prevalentemente dello sviluppo e dell'integrazione di tecnologie, metodologie e sistemi ICT per l'innovazione, oltre che per il settore Aeronautico e spaziale anche in altri settori ad elevato impatto sociale (Ambiente, Sicurezza, Energia, etc.).

I Servizi Informatici invece assicurano la progettazione, l'implementazione, la gestione e l'aggiornamento dell'infrastruttura ICT del Centro (incluso il centro di supercalcolo ed i sistemi TLC), la salvaguardia dei dati critici e il supporto a tutti gli utenti.

I Laboratori Informatici sono ormai da anni completamente operativi e sono costantemente aggiornati per tenere conto dell'eventuale obsolescenza tecnologica sia hardware, sia software.

Il Laboratorio TEMA consente lo svolgimento di attività di ricerca per lo sviluppo e la caratterizzazione di strutture in materiali innovativi, più leggeri e resistenti alle sollecitazioni meccaniche, termiche ed ambientali, e delle relative tecnologie produttive, al fine di ridurre i costi di produzione, fabbricazione ed assemblaggio di componenti strutturali, aeronautici e spaziali.

Gli impianti sono quasi tutti ormai nella loro fase operativa. Nell'ambito dei controlli non distruttivi è stata aggiornata ed ampliata la capacità del sistema Nassy di analisi Non Distruttive. Relativamente alle tecniche di manifattura automatizzate è in corso la progettazione e realizzazione di una testa di deposizione per materiali termoplastici. Sono operativi sia l'impianto di misura di permeabilità a diverse tipologie di gas che i sistemi di miscelazione per materiali nanocompositi.

Il Laboratorio EVA (Evaluation of Vibration and Acoustics) è un impianto di servizi sperimentali a supporto della ricerca e/o per la qualificazione, la certificazione ed il miglioramento del prodotto aeronautico nel campo dell'Acustica e delle Vibrazioni. Viene anche impiegato significativamente per le prove di caratterizzazione e verifica sperimentale di sistemi strutturali smart, ovvero dispositivi sensoriali e di attuazione integrati, per il controllo di forma e della risposta dinamica di mezzi aeronautici e spaziali. Il laboratorio è operativo da circa dieci anni. È stata recentemente realizzata una piccola camera interrata per la caratterizzazione acustica di materiali. Essa ha dimensioni 1.8 x 2.0 x 2.3 m circa ed è caratterizzata da una frequenza di taglio di circa 500 Hz.

Risultano necessari interventi periodici di sostituzione della strumentazione con altra di generazione successiva, in un periodo di tempo che si può ricondurre convenzionalmente all'ammortamento, per l'obsolescenza e usura degli apparati. Si prevede l'acquisizione di un Vibrometro Laser a scansione per la caratterizzazione vibro acustica non invasiva.

Il Laboratorio LOSS è una facility leggera destinata alla realizzazione di dimostratori semplici di componenti strutturali adattivi integrati (Smart Structures). Viene anche prodotto il necessario supporto alla realizzazione di prototipi complessi, (generalmente affidata all'esterno). Tali dispositivi sono mirati al controllo delle vibrazioni e del rumore interno (comfort, protezione di componenti elettronici e meccanici, ecc.), al controllo della forma (morphing) e ad applicazioni di

|  |  |  |
|--|--|--|
| <br>agenzia spaziale italiana |  | <b>Documento:</b> BP-CBI-2010 - 68<br><b>Revisione:</b> A<br><b>Data:</b> 12.04.2010<br><b>Pagina:</b> 88 di 114<br><b>Raccolta:</b> Bilanci |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>   |  |  |

structural health monitoring e prognosis. Le attività del Laboratorio LOSS sono supportate dalle capacità del Laboratorio strumentale EVA che ne integra e ne espande l'involuppo operativo. LOSS è formato da un settore dedicato alle lavorazioni meccaniche (Modulo ELM) e da un altro dedicato allo sviluppo di sensori in fibra ottica (Modulo OSA). Il Laboratorio è operativo da circa 6 anni. Si è in attesa della realizzazione della chiusura della copertura esterna all'edificio LTE (lato W) atta ad ospitare il modulo di lavorazioni meccaniche (ELM). Sono necessari interventi periodici di sostituzione della strumentazione con altra di generazione successiva, in un periodo di tempo che si può ricondurre convenzionalmente all'ammortamento, per l'obsolescenza e usura degli apparati.

Con riferimento al potenziamento delle capacità sperimentali del Lab, si prevede l'acquisizione di un sistema di misura non invasivo della geometria e della risposta strutturale, statica e dinamica.

Il Laboratorio GNC rappresenta uno strumento essenziale di supporto alle attività di sviluppo e sperimentazione di sistemi di Controllo e Automazione con tecniche di "Control System Rapid Prototyping" e di simulazione "Real Time Hardware-in-the-loop". In particolare esso è dotato degli strumenti più avanzati, disponibili sul mercato in tale ambito, per la realizzazione di test-rig per applicazioni aerospaziali. Le facility del Laboratorio GNC risultano ormai consolidate grazie agli investimenti effettuati finora. L'attenzione è pertanto rivolta essenzialmente a piccoli interventi di adeguamento e revamping rispetto ai trend di mercato.

Il laboratorio di equipaggiamenti e servizi tecnici di prova è una struttura multifunzionale che nasce come supporto a tutti gli impianti sperimentali di terra e in volo. Nell'ambito dell'area di metodologie di prova, il sistema di misura denominato PIV High Resolution System è stato potenziato con l'acquisizione di due work station per adeguarne la potenza di calcolo alle nuove telecamere ad alta risoluzione acquisite nel 2008. Si è provveduto alla stesura delle specifiche tecniche, alla loro installazione ed integrazione con la strumentazione già esistente.

Il Laboratorio Metrologico assicura in generale la riferibilità ai campioni nazionali delle misure eseguite presso i Laboratori del CIRA attraverso:

- l'esecuzione di tarature periodiche della strumentazione di prova,
- lo sviluppo di campioni ad hoc per misure di grandezze,
- l'acquisizione di servizi di taratura presso centri esterni.

Il Laboratorio cura anche la creazione ed il mantenimento di strutturati rapporti con il SIT e con gli istituti metrologici primari nazionali ed esteri.

Nel corso del 2009, a seguito di una riorganizzazione interna del laboratorio, si è completato il ripristino dello stato di taratura degli strumenti, l'addestramento di nuovo personale a supporto e l'adeguamento degli strumenti di supporto (database aziendale, procedure, ecc.).

Il Complesso PWT "L. Napolitano" comprende due gallerie del vento ipersoniche ad alta entalpia, denominate SCIROCCO e GHIBLI, il cui scopo è quello di riprodurre le condizioni di riscaldamento a cui sono soggetti i veicoli spaziali durante la fase di rientro nell'atmosfera. Il Complesso è tipicamente orientato allo sviluppo e qualificazione di sistemi di protezione termica per impieghi aerospaziali, ovvero dei materiali con cui tali dispositivi sono costruiti. Le elevate temperature dell'aria (fino a 10.000 gradi) vengono realizzate tramite riscaldatori ad arco elettrico.

|   |  |  |
|---|--|--|
| <br>agenzia spaziale<br>italiana |  | <b>Documento:</b> BP-CBI-2010 - 68<br><b>Revisione:</b> A<br><b>Data:</b> 12.04.2010<br><b>Pagina:</b> 89 di 114<br><b>Raccolta:</b> Bilanci |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>  |  |  |

Per dimensioni della camera di prova, capacità dell'arco elettrico (70MW) e dimensione del getto ad alta entalpia, l'impianto SCIROCCO è la più grande e più avanzata galleria al plasma al mondo, sia per dimensioni che per potenza che per livello di automazione.

L'impianto GHIBLI è di dimensioni e potenza (2MW) ridotte rispetto a SCIROCCO, si presenta come un impianto complementare a quest'ultimo con vocazione soprattutto nell'ambito della ricerca e sviluppo sui materiali per impiego aeronautico e spaziale. Seppur di ridotte dimensioni rispetto a SCIROCCO, in valore assoluto si colloca nel novero dei pochi impianti similari aventi taglia medio-alta in ambito europeo.

L'IWT è una galleria del vento per la simulazione delle condizioni di volo che provocano la formazione di ghiaccio sui velivoli. È un impianto estremamente sofisticato, progettato per avere una grande flessibilità operativa. Consente l'esecuzione di prove in ghiaccio su componenti reali quali prese d'aria, piani di coda e sezioni alari. L'IWT è la più avanzata galleria del vento mondiale dal punto di vista tecnologico poiché è sostanzialmente in grado di soddisfare anche i nuovi requisiti di certificazione che sono in via di definizione.

Il Laboratorio per Prove di Impatto su Strutture Aerospaziali (LISA) è un impianto destinato all'esecuzione di prove d'impatto ad alta energia di strutture aerospaziali in grandezza naturale fino ad un peso di 20 tonnellate. Le caratteristiche dell'impianto lo rendono particolarmente adeguato per prove di impatto, in condizioni al vero, di elicotteri della classe prodotta dall'industria nazionale e di velivoli dell'aviazione generale.

Concepito come impianto pilota, il PT-1 è l'unica galleria transonica italiana operativa, per attività di ricerca, calibrazione sonde e caratterizzazione di profili aerodinamici che permette prove in regime transonico e supersonico sino a Mach 1.4. Sono disponibili due diverse camere prova a pareti solidi e perforate; entrambe le camere sono provviste di sistema per la movimentazione dei modelli aerodinamici bidimensionali e tridimensionali.

Il progetto HyProB è finanziato dal MIUR per circa il 65% del valore totale e cofinanziato da ASI/CIRA per la restante parte. Nella sua configurazione originale esso riguarda la progettazione esecutiva, la realizzazione e l'accettazione di un impianto per le prove e la qualifica di motori a razzo a propellente liquido LO<sub>x</sub>/LCH<sub>4</sub>. Esso prevede anche cinque Moduli di ricerca (uno di diagnostica, due di modellistica di propulsione e combustione, uno di funzionamento dell'impianto ed uno dedicato ai serbatoi criogenici). L'impianto è concepito in modo da permettere un'ulteriore evoluzione per la sperimentazione avanzata in camera di combustione e per altri componenti. Una serie di ulteriori modifiche dell'impianto HYPROB permetterà prove al banco di combustori eco-compatibili per motori aeronautici.

Il programma USV punta a realizzare, progettare e mettere a disposizione della comunità scientifica ed industriale una famiglia di Laboratori Volanti (Flying Test Beds, FTBs), da impiegare sistematicamente e consecutivamente al fine di testare e qualificare in volo tecnologie abilitanti per lo sviluppo di future generazioni di Lanciatori Riutilizzabili e Velivoli Ipersonici.

|   |  |  |
|---|--|--|
| <br>agenzia spaziale<br>italiana |  | <b>Documento:</b> BP-CBI-2010 - 68<br><b>Revisione:</b> A<br><b>Data:</b> 12.04.2010<br><b>Pagina:</b> 90 di 114<br><b>Raccolta:</b> Bilanci |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>  |  |  |

Nell'anno 2009 il CIRA ha chiuso con un utile pari ad euro 7.166.853,00, destinato per l'intero ammontare all'apposito fondo previsto dall'art. 10 della legge 237/93, per il suo reinvestimento nell'ambito del PRORA.

Il patrimonio netto è di euro 58.552.366,00.

La variazione di rilievo riguarda il diverso trattamento dei ricavi da prestazioni su finanziamento ex art. 4 c. 2 del DM 305/98.

Nel 2009 il CIRA ha ritenuto opportuno evidenziare i ricavi da prestazioni eseguite per l'esecuzione delle diverse commesse PRORA finanziate ex art. 4 c. 2 DM 305/98.

Da questa analisi è anche scaturito uno specifico approfondimento della diversa allocazione secondo gli schemi del bilancio civilistico dei ricavi relativi a queste tipologie di commesse.

L'approfondimento ha portato l'iscrizione nella voce A1 del conto Economico, dei ricavi da commesse per PRORA finanziati dall'art.4 c. 2 del D.M. 305/98, mentre fino al 2008, venivano genericamente indicati nel totale della voce A5.

Il CIRA ha quindi inserito nella voce A1 del conto Economico, sulla base di precisi riscontri documentali, quale ricavo, le prestazioni erogate dal CIRA in relazione agli obblighi ad esso imposti dal complesso tessuto normativo che ne regola il funzionamento, appostando nella voce A5 la sola parte residua, che deve ritenersi destinata a mero contributo (concorso alle spese complessive) ex art. 4 c. 2 del DM 305/98, alla contribuzione dei costi.

Risulta ancora in essere il contenzioso IVA nato a seguito di una verifica da parte dell'Ufficio di Caserta conclusasi il 10 Aprile 2000 inerente il periodo di imposta 1995-98, durante la quale l'ufficio aveva sollevato riserve circa la possibilità del CIRA di richiedere rimborsi per l'IVA a credito (qualificando fiscalmente la Società come "ente non commerciale").

In data 20 febbraio 2010 si è riunita la Suprema Corte di Cassazione per deliberare in merito al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate. La sentenza non è stata ancora emanata.

#### **ImpresAmbiente Società Consortile a responsabilità limitata (mista pubblico-privata)**

La società ImpresAmbiente S.c.a.r.l. aveva maturato al 31 dicembre 2007 una perdita di euro 135.149,71 ed al 28 febbraio 2008 un'ulteriore perdita di euro 17.251,82.

Tale perdita è stata generata dai costi sostenuti nel corso dell'anno. Sebbene gli Amministratori abbiano rinunciato ai loro compensi ed i Revisori dei conti abbiano dimezzato i loro emolumenti rispetto a quanto deliberato in assemblea dei soci, le spese sostenute fino a febbraio 2008 hanno portato all'esigenza di ricapitalizzare la società.

Il Presidente della società ha presentato la necessità di ricostituire il capitale sociale al minimo.

L'ASI ha richiesto alla società informazioni e dettagli circa la situazione verificatasi in modo che il Consiglio di Amministrazione possa adottare una decisione in merito.

|   |  |  |
|---|--|--|
|  |  | <b>Documento: BP-CBI-2010 - 68</b><br><b>Revisione: A</b><br><b>Data: 12.04.2010</b><br><b>Pagina: 91 di 114</b><br><b>Raccolta: Bilanci</b> |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>                                    |  |  |

## 6 I risultati di sintesi – Fondo cassa e Risultato di Amministrazione.

Il conto del bilancio si chiude con due risultati di sintesi propri della contabilità finanziaria:

- il fondo cassa;
- il risultato di amministrazione.

Il fondo cassa dell'ASI al 31.12.2009 è di euro 117.483.030,74, di cui euro 80.717.247,27 quale contributo a fronte della legge 29 gennaio 2001, n. 10 "Disposizioni in materia di navigazione satellitare".

Il risultato di amministrazione dell'ASI al 31.12.2009 è di euro 405.688.503,24, a fronte di un fondo cassa al 31.12.2009 di euro 117.483.030,74, di residui attivi pari a euro 713.792.426,06 e residui passivi pari a euro 425.586.953,56.

La voce principale dei residui attivi è data dal contributo ordinario del MIUR pari ad euro 673.662.135,76, di cui euro 403.662.256,76 da anni pregressi ed euro 269.999.879,00 dall'esercizio di riferimento.

I residui passivi, pari a euro 425.586.953,56 si riferiscono prevalentemente per euro 91.046.165,30 a quanto non speso delle disponibilità della legge 10/2001, per euro 114.807.969,32 a contratti in corso nell'ambito del Centro di Responsabilità "Osservazione della Terra", tra i cui la missione PRISMA, il programma COSMO-SkyMed, la piccola missione ottica basata su micro satellite, le attività di osservazione della terra presso il Centro di Geodesia Spaziale di Matera, per euro 61.938.508,87 a contratti in corso nell'ambito del Centro di Responsabilità "Osservazione dell'Universo" ed in particolare per ISA & More su Bepi Colombo/Kat su Juno, Jiram, EXOMARS P/L - MIMA, MAMISS, MEDUSA, LISA, radiotelescopio SRT, LARES, missione Agile e SIMBIO-SYS SU BEPI COLOMBO.

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2009 si è ridotto rispetto all'esercizio 2008 del 16% per effetto della riduzione del 36% del fondo cassa, della riduzione dei residui attivi del 11% e della riduzione dei residui passivi del 16%.

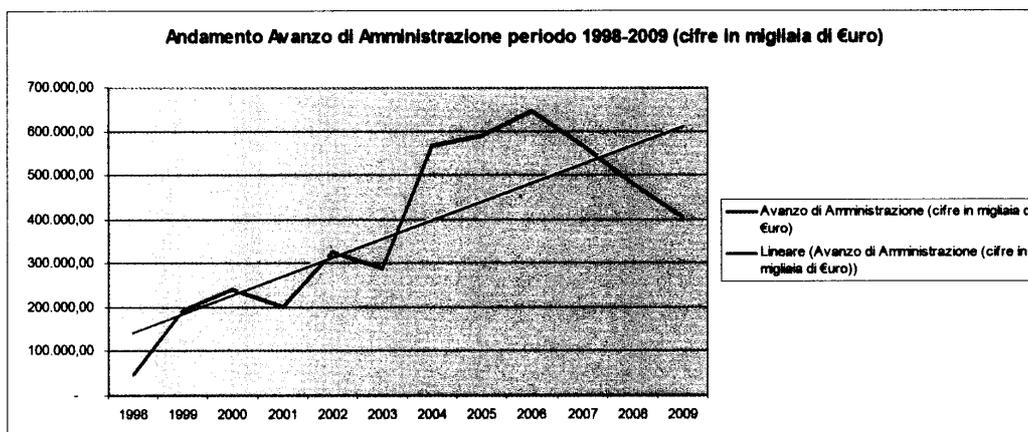
Rispetto all'esercizio 2007 si è invece ridotto del 29%.

|                        | Anno 2007       | Anno 2008       | Anno 2009       | Confronto Anno 2007 | Confronto Anno 2008 |
|------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|---------------------|---------------------|
| Fondo cassa al 31.12   | 171.678.159,47  | 182.473.688,59  | 117.483.030,74  | -32%                | -36%                |
| Totale Residui attivi  | 815.545.406,13  | 802.154.186,09  | 713.792.426,06  | -12%                | -11%                |
| Totale Residui passivi | -418.780.662,10 | -504.035.222,91 | -425.586.953,56 | 2%                  | -16%                |
|                        | 568.442.903,50  | 480.592.651,77  | 405.688.503,24  | -29%                | -16%                |

Di seguito una tabella di sintesi degli ammontari degli avanzi dal 1998 ad oggi

|  |  |   |
|--|--|---|
|  <p>agenzia spaziale italiana</p> |  | <p><b>Documento: BP-CBI-2010 - 68</b><br/> <b>Revisione: A</b><br/> <b>Data: 12.04.2010</b><br/> <b>Pagina: 92 di 114</b><br/> <b>Raccolta: Bilanci</b></p> |
| <p><b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b></p>  |  |   |

| Avanzo di Amministrazione (cifre in migliaia di Euro) |            |
|---|------------|
| 1998  | 48.599,82  |
| 1999  | 194.727,46 |
| 2000  | 240.820,70 |
| 2001  | 201.290,34 |
| 2002  | 325.643,94 |
| 2003  | 289.247,83 |
| 2004  | 566.689,49 |
| 2005  | 589.819,17 |
| 2006  | 646.489,26 |
| 2007  | 568.442,90 |
| 2008  | 480.592,65 |
| 2009  | 405.688,50 |



Dal grafico si evince che l'avanzo di amministrazione ha avuto un forte picco nell'anno 2006 e dall'anno 2007 ha un andamento decrescente.

Nell'avanzo vincolato ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del Regolamento di amministrazione, contabilità e bilancio sono confluite le somme non impegnate per la mancata sottoscrizione del contratto collettivo di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del Regolamento di amministrazione, contabilità e bilancio nella parte vincolata del risultato di amministrazione sono confluiti gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

|  |  |  |
|--|--|--|
| <br>agenzia spaziale italiana |  | <b>Documento: BP-CBI-2010 - 68</b><br><b>Revisione: A</b><br><b>Data: 12.04.2010</b><br><b>Pagina: 93 di 114</b><br><b>Raccolta: Bilanci</b> |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>   |  |  |

Ai sensi dell'articolo 29 comma 3 durante la gestione possono essere prenotati impegni relativi a procedure in via di espletamento. I provvedimenti relativi per i quali entro il termine dell'esercizio non è stata assunta dall'Agenzia l'obbligazione di spesa verso i terzi decadono e costituiscono economia di bilancio cui erano riferiti. Quando la prenotazione di impegno è riferita a procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse entro tale termine, la prenotazione confluisce nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Nell'avanzo vincolato sono inoltre confluiti i fondi per il trattamento accessorio, in applicazione dell'articolo 13 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale non dirigente dell'ASI per il quadriennio normativo 20052-2005 ed il primo biennio economico 2002-2003 ed il secondo biennio economico 2004-2005 ed i fondi finalizzati alla formazione e aggiornamento del personale ASI di cui agli articoli 51 e 61 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione per il quadriennio normativo 1998-2001 ed il primo biennio economico 1998-1999 ed il secondo biennio economico 2000-2001

Nell'avanzo vincolato sono quindi ricomprese le seguenti voci:

- Fondo per il trattamento di fine rapporto euro 11.587.950,97;
- Fondo per rischi ed oneri, di cui all'articolo 18 del Regolamento di amministrazione contabilità e finanza dell'ASI, in linea con l'articolo 19 del citato Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97 che prevede che a fine esercizio le relative somme confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione ed il fondo imposte e tasse. Il fondo per rischi ed oneri è di euro 1.000.000,00 ed il fondo imposte e tasse di euro 916.711,00 per un totale di euro 1.916.711,00;
- Fondo speciale per i rinnovi contrattuali in corso, di cui all'articolo 17 del Regolamento di amministrazione contabilità e finanza dell'ASI, in linea con l'articolo 18 del Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97 in materia di "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 che cita "In caso di mancata sottoscrizione del contratto collettivo di lavoro le somme non impegnate confluiscono nell'avanzo di amministrazione e costituiscono fondo vincolato ai sensi dell'art. 45, comma 2, del presente regolamento. Di tale operazione viene data dettagliata informativa nella nota integrativa di cui all'articolo 44". Il fondo per i rinnovi contrattuali è pari ad euro 4.823.432,71. Il fondo per il CCNL comprende invece euro 376.430,19 per arretrati ancora da corrispondere, euro 46.735,84 per gli articoli 43, 44, 45, 46, 47 del CCNL del 96, euro 19.635,90 per gli articoli 8, 9, 10 del CCNL del 98, euro 97.454,64 per gli articoli 42, 44 del CCNL del 2001 ed euro 38.054,12 per la formazione professionale. L'importo totale vincolato ammonta ad euro 5.401.743,40
- Procedure di gare bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse entro tale termine, di cui all'articolo 29 del Regolamento di amministrazione contabilità e finanza dell'ASI, in linea con l'articolo 31 del Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97 in materia di "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70", ammontano ad euro 2.040.000,00, avendo vincolato solo le quote prenotate sull'esercizio finanziario 2009 e

|   |  |  |
|---|--|--|
| <br>agenzia spaziale<br>italiana |  | <b>Documento: BP-CBI-2010 - 68</b><br><b>Revisione: A</b><br><b>Data: 12.04.2010</b><br><b>Pagina: 94 di 114</b><br><b>Raccolta: Bilanci</b> |
| <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2009</b>  |  |  |

che sono state cancellate poiché non perfezionatesi alla chiusura dell'anno. A tale importo sono stati sommati euro 1.052.284,88 quale minore impegno del contratto ASI/e-geos I/044/08/1 - "Attività di supporto tecnico-logistico all'esercizio ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria del BSC Malindi" – Atto Aggiuntivo 1, euro 96.000,00 quale impegno assunto e non perfezionato per l'avvio dell'indagine di mercato per l'affidamento del servizio di produzione di un filmato 3D da utilizzare in occasione di manifestazioni culturali e scientifiche, nazionali ed internazionali, dell'Agenzia Spaziale Italiana ed euro 75.000,00 per l'impegno assunto ma non perfezionatosi per la costituzione del Consorzio G-SAT tra Regione Molise, Università degli Studi del Molise, Agenzia spaziale Italiana e Telespazio Spa. L'importo totale vincolato ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza è di euro 3.263.284,88.

Il totale della parte vincolata è quindi pari ad euro 22.169.690,25.